

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

18 GIU. 2004

18 GIU. 2004

ADDI: NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212  
ROMA: SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonella	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
ANGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CARRABELLETTI	Leigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Antonio	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulia	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso MARDINI  
.....MISSIS

Simeoni - Formisano - Gargano - Iannarilli -

ASSENTI: Prestagiovanni

DELIBERAZIONE N. -537-

OGGETTO:

Approvazione del Programma Operativo 2004-2006 relativo al DOCLP Lazio - Obiettivo 2 - (2000/2006) ASSE IV Misura 3 -  
Internazionalizzazione - Sottomisura IV.3.2 - Promozione della cooperazione con altri paesi.





537

18 GIU. 2004

Q

Oggetto: Approvazione del Programma Operativo 2004-2006 relativo al DOCUP Lazio - Obiettivo 2 - (2000/2006) ASSE IV Misura 3 - Internazionalizzazione - Sottomisura IV.3.2 - Promozione della cooperazione con altri paesi.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive di concerto con l'Assessore al Bilancio Programmazione e Risorse Comunitarie

- VISTO il Regolamento CE n. 1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali per il periodo 2000-2006;
- VISTA la delibera CIPE del 4 agosto 2000, che approva il quadro finanziario programmatico relativo alle Aree del Centro Nord (ob.2) per il periodo 2000-2006
- VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 19 gennaio 2001 con la quale è stata ratificata la deliberazione di Giunta Regionale n. 2316 del 21 novembre 2000, di approvazione del Documento Unico di Programmazione Ob.2 Lazio 2000/20006 (DOCUP Ob.2 2000/20006);
- VISTA la Ddecisione Comunitaria n. C (2001) 2118 del 07.09.2001 con cui è stato approvato il suddetto DOCUP Ob.2 2000/20006;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 28 marzo 2002 di ratifica del DOCUP Ob.2 2000/20006 a seguito della Decisione Comunitaria n. C (2001) 2118 del 07.09.2001 di approvazione del programma stesso;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 462 del 15 aprile 2002 di ratifica del Complemento di Programmazione del Documento Unico di Programmazione DOCUP Ob.2 (2000/20006);
- VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 102 del 23 aprile 2002 di ratifica della D.G.R. 393 del 28 marzo 2002 concernente "Ratifica del Documento Unico di Programmazione DOCUP Ob.2 2000/20006";
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 22 marzo 2002 relativa alla nomina dei responsabili della gestione delle misure del DOCUP;
- VISTA la legge regionale n. 36/2001, "Norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell'occupazione nel Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento";
- VISTA la delibera CIPE n. 91 del 4 agosto 2000, concernente la costituzione degli sportelli regionali per l'internazionalizzazione del sistema delle imprese;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 964 del 19 luglio 2002, concernente il Quadro di riferimento dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 21 novembre 2002, n. 1513 che prende atto degli adattamenti del Complemento di Programmazione, e approva il nuovo testo integrato dello stesso;

CONSIDERATO che la Regione con la Sottomisura IV.3.2 - Promozione della cooperazione con altri paesi - di cui al Docup Ob.2, Misura IV.3 Internazionalizzazione - intende promuovere azioni e interventi per creare le condizioni preliminari per favorire l'ingresso di imprenditori e delle piccole e medie imprese che intendono sviluppare la propria attività nell'ambito dei mercati esteri attrattivi;



537 18 GIU. 2004 6

- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 1 agosto 2003, n. 803 di approvazione del Programma Operativo 2001-2003 relativo al DOCLP Lazio - Obiettivo 2 - (2000/2006) ASSE IV Misura 3 - Internazionalizzazione - Sottomisura IV.3.2 - Promozione della cooperazione con altri paesi;
- VISTA** la Legge 5 giugno 2003 n.131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3", che all'art. 6 attua l'art. 117, quinto e nono comma, della Costituzione sull'attività internazionale delle regioni;
- CONSIDERATO** che nel proseguo dell'azione IV.3.2 si porranno le basi per la sottoscrizione di successivi accordi ed intese di mero rilievo internazionale con Enti territoriali interni ad altri stati, diretti a favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale, e che è perciò opportuno demandare alla competente Direzione Regionale Attività produttive del Dipartimento Economico e Occupazionale, le fasi procedurali preliminari alla sottoscrizione, cui provvederà in concerto con l'ufficio del Consigliere Diplomatico, e che la medesima struttura provvederà all'individuazione e classificazione delle attività di comune interesse, per quanto agli accordi con entità territoriali estranee all'adesione all'UE;
- VISTO** l'articolato "Programma Operativo 2004-2006 relativo al DOCUP Lazio - Obiettivo 2 - (2000/2006) ASSE IV Misura 3 - Internazionalizzazione - Sottomisura IV.3.2 - Promozione della cooperazione con altri paesi" - Allegato "A", quale parte integrante della presente deliberazione - di cui al punto 6 dell'Allegato "A" della deliberazione della Giunta Regionale del 1 agosto 2003, n. 803 di approvazione del Programma Operativo 2001-2003 relativo al DOCUP Lazio - Obiettivo 2 - (2000/2006) ASSE IV.3.2;
- VISTO** il completamento del programma operativo 2004-2006 Allegato "A", quale parte integrante della presente deliberazione, di cui al DOCUP Lazio - Obiettivo 2 - (2000/2006) ASSE IV Misura 3 - Internazionalizzazione - Sottomisura IV.3.2 e l'attuazione del Programma Operativo 2001-2003 sulla base delle iniziative previste nei piani annuali realizzate a tutt'oggi senza soluzione di continuità dall'agenzia Sviluppo Lazio, quale soggetto attuatore della Sottomisura in questione;
- DATO ATTO** che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

#### DELIBERA

- 1) Di approvare, in conformità alle premesse evidenziate, l'articolato "Programma Operativo 2004-2006 relativo al DOCUP Lazio - Obiettivo 2 - (2000/2006) ASSE IV Misura 3 - Internazionalizzazione - Sottomisura IV.3.2 - Promozione della cooperazione con altri paesi" - Allegato "A", quale parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Di approvare, le attività svolte nel corso del 2004 contenute nel Programma in parola in quanto coerenti con il DOCUP Lazio - Obiettivo 2 - (2000/2006);
- 3) Di dare mandato alla competente Direzione di provvedere all'acquisizione della rendicontazione delle attività;
- 4) Di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul BUR, sul sito regionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) consentendone la massima divulgazione.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

18 GIU. 2004



ALLEGATO A

ALLEG. alla DELIB. N. 537

DEL 18 GIU 2004



**Docup Lazio – Sottomisura IV. 3.2  
programma operativo 2004-2006**



## SOMMARIO

Premessa.....	3
1. INQUADRAMENTO DEL PROGRAMMA .....	3
1.1 Quadro normativo.....	3
1.2 Attività pregresse.....	5
2. LINEE GUIDA ED OBIETTIVI DEL PROGRAMMA ....	8
2.1 Obiettivi del piano.....	13
2.2 Ripartizione delle risorse .....	17
3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' .....	17
3.1 Completamento Studi ed Analisi.....	17
3.2 Rapporti istituzionali, Accordi di Cooperazione/ Protocolli.....	18
3.3 iniziative promozionali e di cooperazione .....	20
3.4 Fase di implementazione attività in Italia.....	21
3.5 Riepilogo della ripartizione delle risorse .....	22
3.6 Spese ammissibili.....	22



## **PREMESSA**

Il presente documento illustra il programma operativo 2004-2006 relativo alla realizzazione della sottomisura IV.3.2. del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lazio.

Gli interventi previsti nell'ambito di questa sottomisura (sulla base dei risultati evidenziati da indagini, studi ed analisi effettuati rispetto ai possibili mercati di sbocco e sulla base di accordi con istituzioni ed organismi nazionali ed internazionali aventi un ruolo rilevante nei processi di internazionalizzazione delle imprese) consistono nel verificare, attraverso incontri istituzionali mirati, le potenzialità offerte negli altri paesi in termini di prospettive di mercato per specifici settori/filiere/segmenti, per creare una serie di condizioni preliminari volte a favorire l'ingresso di imprenditori laziali in quei mercati e a organizzare eventi promozionali mirati per il sistema imprenditoriale laziale.

## **1. INQUADRAMENTO DEL PROGRAMMA**

### **1.1 Quadro normativo**

L'esperienza degli ultimi decenni mostra che il percorso verso la globalizzazione dei mercati, del multilateralismo, della liberalizzazione dei commerci e dello sviluppo, rappresenta la strada maestra per il rilancio delle economie. I dati dimostrano infatti come gli scambi internazionali svolgano una funzione di traino delle economie, quale mezzo di ottimizzazione nell'allocazione delle risorse e dei fattori della produzione.

Da qui l'esigenza di strutturare, a livello nazionale, un approccio sistemico al processo di internazionalizzazione delle imprese, che tenga conto dei nuovi attori, le Regioni, che hanno assunto un ruolo determinante nella individuazione degli obiettivi e nella loro realizzazione. Con la nuova Legge Costituzionale n. 3/2001



infatti, l'internazionalizzazione è divenuta competenza concorrente tra Stato e Regioni, spettando quindi a queste ultime la potestà legislativa in materia "tranne che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato". Questa nuova competenza e la crescente competitività internazionale delle imprese, ha imposto alle Regioni di ridisegnare la propria strategia, ampliando la logica basata sulla sola politica dell'import/export e delle manifestazioni fieristiche.

Ne consegue pertanto che il sistema imprenditoriale italiano, ed in particolare quello laziale, essendo composto, nella sua quasi totalità da piccole e medie imprese che scontano già un forte ritardo nella loro politica di internazionalizzazione, deve necessariamente maturare una cultura dell'internazionalizzazione che gli consenta di penetrare più efficacemente i mercati esteri.

Le PMI, aggregandosi come "sistema di imprese", ottimizzerebbero il raggiungimento degli obiettivi di internazionalizzazione, per fronteggiare al meglio la concorrenza senza esserne sopraffatte. Ne sono un esempio i "distretti industriali" e le "aree produttive economiche" disciplinate dalla nuova L.R. 36/2001 che rappresentano un'interessante realtà imprenditoriale da inserire nel contesto dell'internazionalizzazione.

Strumento principe a supporto delle attività di internazionalizzazione nel Lazio è il Docup Obiettivo 2 2000-2006 Misura IV.3 "Internazionalizzazione", attraverso cui la Regione sostiene il processo di internazionalizzazione delle imprese laziali.

Attraverso tale misura vengono portate avanti azioni mirate a promuovere accordi di cooperazione con altri paesi che prevedono il coinvolgimento di organismi ed istituzioni rappresentative nei potenziali mercati di sbocco e l'acquisizione di consulenze specialistiche esterne da parte delle PMI (localizzate nelle aree eleggibili), finalizzate alla concreta possibilità di penetrazione di nuovi mercati esteri e/o di ampliamento di quote di mercato nei paesi in cui l'impresa è già presente.

La misura prevede, oltre alla sottomisura IV.3.2 "Promozione della Cooperazione con altri Paesi", oggetto del presente programma;

- **Sottomisura IV.3.1. – Istituzione di Contact Point:** con la delibera della Giunta Regionale n° 1048 del 24 ottobre 2003, è stato approvato il programma operativo della sottomisura attraverso la quale la Regione intende istituire strutture in grado di erogare alle imprese localizzate in area Obiettivo 2 o Phasing out servizi gratuiti altamente qualificati al fine di favorire l'internazionalizzazione d'impresa nei paesi ove sono collocati. Nel contesto internazionale, per ciascuna delle macro-aree prioritarie, sono state individuate



delle "porte di accesso" che consentano l'approccio a tutto il sistema economico della macro-area. In tali paesi è prevista l'attivazione di un'antenna della Regione (che dovrà poi consolidarsi in Contact Point) in grado di operare in forma stabile e strutturata.

- **Sottomisura IV.3.3 – Servizi reali alle imprese:** con la delibera della Giunta Regionale n° 1088 del 31 ottobre 2003, è stato approvato il regolamento di attuazione per la presentazione di richieste di finanziamento a valere sulla suddetta sottomisura. I paesi ammissibili per il finanziamento delle imprese sono stati individuati sulla base delle azioni intraprese e dei protocolli di collaborazione che la Regione Lazio ha siglato nell'ambito della sottomisura IV.3.2.

## 1.2 Attività pregresse

Il piano operativo 2001-2003 della sottomisura IV.3.2 aveva individuato alcuni paesi obiettivo, strategici per l'economia laziale:

- paesi del bacino del Mediterraneo: Tunisia, Marocco e Libano;
- paesi dell'Est Europa: Ungheria, Romania, Federazione Russa ed area Balcanica;
- paesi lontani: P.R. Cina e America Latina.

Rispetto a queste aree, obiettivo del piano era:

- effettuare studi ed analisi;
- realizzare contatti con istituzioni estere, enti, operatori commerciali per definire accordi di cooperazione;
- realizzare attività di cooperazione nell'ambito degli accordi siglati.

Nel triennio sono stati realizzati i seguenti studi ed analisi paese per il reperimento di informazioni di genere socio-economico e giuridico-amministrativo-fiscale:

- area del bacino del Mediterraneo: Tunisia, Marocco, Egitto, Libano;





- area dell'Est Europeo: Bosnia-Erzegovina, Croazia, Slovenia, Serbia, Russia, Ungheria, Romania, Lettonia, Estonia, Lituania;
- paesi lontani: Argentina, P.R. Cina, Cuba, Emirati Arabi.

Inoltre, relativamente alla Tunisia, è stata realizzata un'analisi dei principali settori merceologici corredata da un data base di 3.500 imprese tunisine.

Sono state effettuate varie missioni istituzionali volte alla conclusione di accordi di cooperazione (protocolli d'intesa) con i seguenti paesi:

- area del bacino del Mediterraneo: Tunisia (Governatorato di Ben Arous);
- area dell'Est Europeo: Slovenia, Federazione Russa (Regione di Mosca), Ungheria (Contea di Heves), Romania (regione Ovest, Nord-Ovest, Sud-Ovest), Polonia (voivodato della Pomerania Occidentale), Slovacchia (provincia di Kosice).


Ulteriori missioni esplorative sono state effettuate anche in altri paesi, al fine di meglio valutare le opportunità di internazionalizzazione sul territorio: Lituania, Estonia, Lettonia, Marocco, Brasile, P.R. Cina, Serbia, Croazia, Bosnia-Erzegovina.

Nel corso del triennio sono state compiute varie attività di cooperazione e di promozione del sistema imprenditoriale laziale. In quest'ottica, la Tunisia ha richiamato maggiormente l'attenzione della Regione Lazio visto i vincoli pluriennali di profonda amicizia e collaborazione reciproca tali da giustificare la sua elezione a primo paese obiettivo ove operare in modo organico e duraturo. Un primo evento si è realizzato nel 2002 con lo svolgimento di un workshop/convegno che ha visto la partecipazione di una delegazione di imprese laziali per conoscere le opportunità offerte dal territorio e stringere contatti con gli operatori tunisini. Successivamente, la presenza della Regione in Tunisia si è concretizzata mediante la costituzione di una propria struttura societaria operativa, la Société de Développement Lazio Tunisie. Nel corso del 2003 è stato promosso un incontro, a Tunisi, tra rappresentanti degli enti locali territoriali del Lazio e rappresentanti delle organizzazioni economiche ed istituzionali tunisine.

Sempre nel corso del 2003 è stato organizzato in Ungheria un workshop/convegno per la promozione dei rapporti economico-istituzionali che ha visto la partecipazione



di una delegazione istituzionale ed imprenditoriale del Lazio.

 Numerose sono state le iniziative a supporto dell'internazionalizzazione del territorio potate avanti nel corso dell'ultimo triennio dalla Regione Lazio, anche al di fuori del quadro offerto dal Docup Obiettivo 2 Misura IV.3.:

- Protocollo di Intesa tra Regione Lazio – Unioncamere Lazio dell'aprile 2001.
- Convenzione tra Regione Lazio – Ministero Affari Esteri del giugno 2002.
- Progetto NEMABE (Università), stage di funzionari tunisini presso il Lazio Regione Lazio – Promolazio, settembre 2003.
- Progetto 'Buona Immigrazione', apertura di due scuole di istruzione integrata nel sud della Tunisia (Douz e Kebili), per la formazione professionale dei giovani tunisini - Presidenza Regione Lazio, marzo 2001.
- Accordo di Cooperazione Tecnica Sviluppo Lazio – CTMCCV Ben Arous, luglio 2001.
- Protocollo di cooperazione cinematografica/audiovisiva per la promozione del primo "Centro Euromediterraneo di Cinematografia e dell'Audiovisivo" in Marocco, Regione Lazio / Cinecittà Holding / Istituto Luce, dicembre 2003.
- Fiera MACEF a Mosca, Regione Lazio / Distretto della ceramica di Civita Castellana (Viterbo), maggio 2003.
- Progetti Phare Twinning in Romania, con i quali la Regione Lazio ha la responsabilità per l'avvio di importanti programmi di assistenza amministrativa finalizzati alla preparazione dei funzionari di 4 regioni romene all'utilizzo dei Fondi Strutturali della UE (primo progetto, 2001-2003, ulteriori progetti 2004-2006).
- Progetto TACIS, Regione Lazio / Bic Lazio – Regione di Mosca, marzo 2003, per l'assegnazione dei fondi comunitari destinati al Programma TACIS (Technical Assistance to the Commonwealth of Independent States – Assistenza Tecnica alla Comunità degli Stati Indipendenti) per formazione specializzata in materia di commercio estero ed internazionalizzazione, svolto da esperti della Regione Lazio ed indirizzato ad operatori russi.
- Legge Distretti Industriali, fra Regione Lazio e Regione di Mosca, luglio 2003, per l'utilizzazione della L.R. 36/2001 sui distretti industriali quale base per due provvedimenti legislativi (aree svantaggiate e finanziamenti allo sviluppo).



- Progetto sull'Agriturismo in Russia Centrale e Meridionale, studio e avvio di azioni sperimentali per l'introduzione del Sistema Agriturismo, Promolazio, 2003.
- Progetto Business Center di Vladimir (Federazione Russa), Promolazio, 2003.
- Progetto Business Center in Riga (Lettonia), Promolazio, 2003.
- Progetto per la formazione di specialisti nel settore dei brevetti in Lettonia, Promolazio, 2003.
- Progetto per la realizzazione del primo vocabolario tascabile bilingue italo-lettone, Promolazio, 2003.
- Missioni commerciali in Estonia, Lettonia e Lituania, Promolazio, 2003.
- Progetto OPEN per l'assistenza ai Paesi dell'est europeo in fase di pre-adesione, Regione Lazio, 2001.
- Progetto ReSET D, progetto interregionale, che vede la Regione Lazio quale capofila, cofinanziato dal MAE sulla Legge 84/01 per sviluppare partnership tra imprese laziali (in particolare distretto del tessile di Sora) e le imprese nei paesi Balcanici, 2003.

## 2. LINEE GUIDA ED OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Il programma intende sistematizzare un insieme di azioni volte a sostenere in maniera mirata il processo di internazionalizzazione delle imprese laziali, concentrando le risorse disponibili su alcuni obiettivi specifici ben determinati.

Il programma prevede:

- un numero limitato di "paesi-obiettivo";
- uno specifico piano d'azione per ogni "paese-obiettivo", in cui convergano in maniera coerente tutte le attività rivolte a quel paese, anche sfruttando sinergie con altri progetti/programmi ("piani-paese");
- l'individuazione, per ogni "paese-obiettivo", dei settori economici laziali con



maggior potenzialità di internazionalizzazione.

Il programma parte dall'individuazione di tre fasi distinte nel processo di sostegno alle attività di internazionalizzazione delle imprese:

**A) Fase di Studio ed Analisi**

Questa fase, propedeutica all'avvio delle attività sul campo, ha lo scopo di individuare effettive opportunità di internazionalizzazione delle imprese laziali nei paesi esteri.

Attraverso studi documentali e sul campo si può effettuare un "matching" a livello settoriale tra i punti di forza e di debolezza delle imprese laziali e le caratteristiche di alcuni mercati esteri, individuando quindi per alcuni settori dell'economia del Lazio alcuni paesi-obiettivo, specificando anche la tipologia di opportunità di internazionalizzazione che si prefigura (import, export, J.V., accordi produttivi, delocalizzazione, ecc.).

Le attività di studio ed analisi ad oggi effettuate hanno permesso l'individuazione di "9 settori prioritari" (vedi tabella 1) per l'internazionalizzazione del sistema produttivo laziale, oltre ai Servizi alla Produzione ed al Settore Energia ed Ambiente, di una lista di "paesi obiettivo" (vedi Tabella 2) e l'elaborazione di una prima ipotesi di matrice "paesi-settori" riportata in Tabella 3.

I "paesi obiettivo" ed i "settori prioritari" individuati al momento, possono essere suscettibili di modifica successiva a seguito delle risultanze di ulteriori attività di studio ed analisi poste in essere.

Le attività di analisi hanno quindi permesso di individuare le priorità per la realizzazione delle fasi B) e C).



**Tabella 1 – Lista dei settori prioritari**

Settore della Ceramica (Distretto di Civita Castellana)
Settore Lapidario (Distretto di Corchiano, Ausonia)
Settore dell'Abbigliamento (Distretto di Sora, Valle del Liri)
Settore Chimico-Farmaceutico (Area di sviluppo locale fra le province di Roma, Frosinone e Latina)
Settore Agroalimentare (Area di sviluppo locale di Lariani)
Settore Audiovisivo (Area di Roma)
Settore Elettronico (Area di Roma e Roma)
Trasporti ed Aerospaziali
Servizi alla promozione
Energia ed Ambiente

**Tabella 2 – Lista dei paesi-obiettivo**

Per l'Area del Mediterraneo:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libano</li> <li>- Libia</li> <li>- Tunisia</li> <li>- Marocco</li> </ul>
Per l'Area del Balcano:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Albania</li> <li>- Bosnia Erzegovina</li> <li>- Croazia</li> <li>- Macedonia</li> <li>- Serbia e Montenegro</li> <li>- Slovenia</li> <li>- Romania</li> </ul>
Per l'Area Est Europea:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bielorussia</li> <li>- Estonia</li> <li>- Federazione Russa</li> <li>- Lettonia</li> <li>- Lituania</li> <li>- Moldavia</li> <li>- Polonia</li> <li>- Repubblica Ceca</li> <li>- Repubblica Slovacca</li> <li>- Ucraina</li> <li>- Ungheria</li> <li>- Kazakistan</li> </ul>
Per l'Estremo Oriente:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- India</li> <li>- P.R. Cina</li> </ul>
Per il Continente Americano:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Argentina</li> <li>- Brasile</li> <li>- Canada</li> <li>- Stati Uniti</li> </ul>
Per l'Area del Golfo Persico:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qatar</li> </ul>





**Tabella 3 – Matrice paesi-settori (ipotesi preliminare)\***

SETTORI	Area del Mediterraneo	Area dei Balcani	Area Est-Europea	Estremo Oriente	Continente Americano
Chimica	Tunisia (imp/exp, deloc) Marocco (imp/exp, deloc) Libia	Romania			Usa (ex) Canada (ex)
Chimico-farmaceutico	Tunisia (imp/exp, deloc)	Romania			
Alimentare	Tunisia (deloc) Marocco (deloc) Libano	Tutti	Ucraina Russia Baltici	Cina India	
Chimico-farmaceutico	Marocco (deloc)	Tutti	Ucraina Ungheria	India (deloc)	
Agroalimentare	Tunisia Marocco		Polonia Kazakhstan Ucraina Baltici	Cina (imp/exp)	Usa (ex) Canada (ex) Brasile (imp) Argentina (imp)
Audiovisivo	Marocco Libia			India	
Elettronica	Marocco Libia Tunisia		Russia Baltici	India Cina	
Trasporti ed Aeronautica	Tunisia		Kazakhstan		
Servizi alta produzione	Tutti	Tutti	Tutti	Tutti	Tutti
Meccanica e Ambiente	Tutti	Tutti	Russia Kazakhstan Polonia	Tutti	

Legenda: IMPIEXP = Import/Export;; DELOC = Delocalizzazione produttiva, Joint Venture, Subfornitura

\*La tabella non è definitiva, la griglia dovrà essere integrata dopo verifica sul campo

**B) Fase di promozione di rapporti istituzionali e di conclusione di accordi di cooperazione**

Lo stabilire e consolidare rapporti a livello istituzionale, con la firma di successivi accordi di cooperazione con istituzioni ed organismi rappresentativi aventi un rilevante ruolo nei processi di sviluppo economico locale e di internazionalizzazione delle imprese, costituisce la base per poter effettuare una incisiva azione di supporto alle imprese nei "paesi-obiettivo". E' quindi fondamentale proseguire nelle attività di conclusione di accordi di cooperazione tra Regione Lazio e partner istituzionali esteri, ampliando gradualmente il numero di paesi coinvolti (da selezionare tra i "paesi-obiettivo" individuati), raggiungendo complessivamente il numero di 30 accordi (in base a quanto stabilito dagli indicatori di realizzazione individuati dal Complemento di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006), e consolidando al tempo stesso i rapporti già instaurati.

**C) Fase di iniziative promozionali e di cooperazione**

Gli accordi di cooperazione conclusi devono poi concretizzarsi in attività promozionali e progetti di cooperazione, in Italia e all'estero, volte a promuovere e favorire effettivamente l'azione delle imprese laziali.

Il programma operativo prevede la concentrazione della maggior parte delle risorse su questa fase.

Tra le azioni da realizzare:

- partecipazione (con o senza stand proprio) a fiere e mostre;
- partecipazione ad eventi speciali settoriali;
- organizzazione di eventi speciali tematici all'estero ed in Italia;
- esposizioni permanenti/semipermanenti di prodotti laziali;
- missioni settoriali con imprenditori al seguito;
- azioni promozionali mirate;
- predisposizione di materiale promozionale e pubblicitario a livello generale ed a livello settoriale (da effettuare in maniera trasversale per più paesi).



Come già ricordato, per essere efficaci, le attività da intraprendere dopo la sigla di accordi di cooperazione non devono costituire un'insieme destrutturato di azioni casuali, ma devono seguire una loro logica e coerenza espressa in un "piano paese" che ricomprende tutte le iniziative da realizzare in uno specifico paese.

## 2.1 Obiettivi del piano

Nel rispetto dei principi già espressi di:

- concentrazione risorse su "paesi-obiettivo" e "settori prioritari", sulla base di opportuni "piani paese",
- conclusione di accordi di cooperazione con istituzioni rilevanti come base della successiva attività sul campo,
- coordinamento e sfruttamento di sinergie con altre sottomisure/progetti/programmi,

è stata effettuata una selezione tra i paesi-obiettivo individuando:

- una "prima fascia" di paesi dove la Regione Lazio è già direttamente operativa (ovvero sarà operativa a breve) e, in generale, ha già concluso protocolli di cooperazione:
  - Tunisia (protocollo d'intesa<sup>1</sup> con il Governatorato di Ben Arous e costituzione della "Société de Développement Lazio Tunisie",
  - Romania (protocolli d'intesa<sup>1</sup> siglati con 3 Regioni e presenza nel biennio 2004-2005 in 4 Regioni attraverso la realizzazione di 4 progetti PHARE TWINNING),
  - Russia (protocollo d'intesa<sup>1</sup> siglato, contact point previsto, Business Centre aperto presso Camera di Commercio a Mosca e ufficio di Vladimir),
  - Ungheria (protocollo d'intesa<sup>1</sup> siglato e contact point previsto, ufficio di rappresentanza aperto presso Farest Rt.),

<sup>1</sup> I termini "protocolli d'intesa" e "accordi di cooperazione" hanno la stessa valenza significativa.





- o Libano e Marocco (contact point previsti ed accordi di cooperazione da concludere),
- o Albania e Lettonia (Business Centre aperti presso ICE Tirana e Università di Riga, ed accordi di cooperazione da concludere).

In questi paesi si concentrerà almeno l'80% delle risorse finanziarie destinate alle attività di implementazione (vedi par. 2.3), previa predisposizione di un "piano-paese" che sistematizzi le azioni da sviluppare nel paese, anche considerando le altre iniziative in corso.

- Una seconda fascia di paesi in cui si ritiene prioritaria la conclusione di accordi di cooperazione e che necessitano di ulteriori approfondimenti a livello di studi settoriali e missioni esplorative:
  - o Area dei Balcani (Serbia, Croazia, Macedonia, Bosnia).
  - o Area del Mediterraneo (Libia).
  - o Area Est Europeo (Lituania (eventuale contact point a Vilnius), Ucraina, Estonia, Bielorussia, Kazakhstan, Repubblica Moldava, Repubblica Ceca).
  - o Paesi lontani (Cina, India, Argentina, Brasile, Stati Uniti, Canada, Qatar).
- Una terza fascia di paesi potrà essere eventualmente selezionata in base alle necessità ed opportunità individuate in corso d'opera.
- Un approccio a parte dovrà essere dedicato a Polonia, Slovacchia e Slovenia, paesi nei quali sono stati in passato siglati accordi di cooperazione che non hanno poi avuto seguito.

Una missione preliminare dovrà essere effettuata in questi paesi per verificare la possibilità/opportunità di rivitalizzare gli accordi, prima di decidere come e se proseguire l'attività in questi paesi.

E' stato quindi strutturato un programma che prevede i seguenti obiettivi (vedi Tabella 4):



**Tabella 4 – Piano di implementazione nei paesi obiettivo\***

	Studi ed Analisi	Rapporti Istituzionali, Protocolli, Accordi	Iniziative promozionali e di cooperazione
2004	Serbia - Montenegro Libia Bosnia	Nuovi Protocolli: Libano Marocco Estonia Lituania Lettonia Serbia Albania Kazakhstan	Tunisia Marocco Russia Libano
2005	Eventuali ulteriori studi resisi necessari	Nuovi Protocolli Cina India Libia Ucraina Argentina Brasile Stati Uniti Canada	Albania Romania Ungheria Lettonia
2006	Eventuali ulteriori studi resisi necessari	Nuovi Protocolli: Croazia Macedonia Qatar Bosnia Bielorussia Moldova Cecchia	Altri paesi e prosecuzione iniziative già avviate

\* Le iniziative di cooperazione definite sono suscettibili di modifiche a seguito della prosecuzione dei lavori.

**2004:**

- Redazione del "piano paese" negli 8 paesi indicati in "prima fascia" dove sono già consolidati i rapporti istituzionali, ed avvio delle attività previste nel "piano-paese" in almeno 4 di questi (Tunisia, Marocco, Russia, Libano).
- Firma di nuovi accordi di cooperazione con istituzioni di almeno altri 8 paesi (i 4



paesi di "prima fascia" senza accordi già siglati e ulteriori 4 paesi tra quelli indicati in "seconda fascia").

- Elaborazione di studi mirati, prevalentemente da effettuare attraverso indagini sul campo all'estero, necessari ad approfondire la conoscenza dei settori economici indicati come prioritari in alcuni dei mercati obiettivo dove non è prevista la presenza stabile della Regione Lazio (indicativamente: Serbia-Montenegro, Bosnia, Libia).

**2005:**

- Prosecuzione attività previste nei "piani paese" già avviati.
- Avvio delle attività previste dai "piani-paese" in ulteriori 4 paesi (Romania, Albania, Lettonia, Ungheria).
- Firma di ulteriori accordi di cooperazione nei paesi di "seconda fascia".
- Elaborazione di ulteriori studi, ove individuata la necessità.

**2006:**

- Prosecuzione delle attività previste nei "piani paese" già avviati.
- Firma di eventuali ulteriori accordi di cooperazione.
- Elaborazione di ulteriori studi, ove individuata la necessità.



## 2.2 Ripartizione delle risorse

Nel programma operativo è prevista una ripartizione delle risorse tra le tre fasi identificate come indicato in Tabella 5.

Tabella 5 – Ripartizione risorse

	Completamento Studi/Analisi	Rapporti istituzionali (Nuovi Protocolli Consolidamento)	iniziative istituzionali e di cooperazione	Totale
2004	685.000	230.000	470.000	1.385.000
2005	220.000	280.000	730.000	1.230.000
2006	95.000	170.000	310.000	575.000
TOTALE	1.000.000	680.000	1.510.000	3.190.000

## 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Nei paragrafi seguenti vengono descritte nel dettaglio le attività da realizzare.

### 3.1 Completamento Studi ed Analisi

Le attività di studi ed analisi effettuate nel corso del periodo 2000-2003, ovvero disponibili da altre fonti, hanno permesso di individuare i "paesi obiettivo" per il programma e di formulare una prima ipotesi di "matrice paesi-settore" in cui vengono evidenziate le specifiche opportunità settoriali nei diversi paesi.

Queste opportunità settoriali devono essere in parte verificate e validate con dei riscontri attraverso indagini da effettuarsi prevalentemente nei "paesi obiettivo".

Le indagini verranno effettuate di concerto con i rappresentanti dei distretti industriali laziali interessati e con le associazioni di categoria.



Gli studi settoriali svolti in diversi paesi per lo stesso settore dovranno convergere in un unico studio che raccolga le opportunità di sviluppo per quel settore e fornisca input adeguati per eventuali revisioni dei piani paese.

Si prevede che eventuali indagini nei paesi dove sarà assicurata la presenza fissa della Regione Lazio (Contact Points, Twinning, sportelli delle società della rete), saranno a carico di queste strutture.

Per questi approfondimenti settoriali è stato previsto un budget complessivo di € 750.000 (di cui € 510.000 nel 2004, € 170.000 nel 2005 e € 70.000 nel 2006).

È stato previsto inoltre un budget di € 200.000 per la realizzazione dei "piani paese" (del valore di € 25.000 ciascuno), ripartiti per il 2004 € 150.000 e € 50.000 nel 2005. Per eventuali altre indagini da effettuare tra il 2004 e il 2006 sono previsti € 50.000, tra cui una revisione accurata della matrice "paesi-settori" ed una prima verifica dei risultati del programma da effettuare nel 2006.

Gli impegni complessivi possono essere così sintetizzati:

**Tabella 6 (€ x 000)**

	2004	2005	2006	Totale
<b>Studi settoriali e revisione matrice "paesi - settori"</b>	535	170	95	<b>800</b>
<b>Piani paese</b>	150	50	-	<b>200</b>
<b>TOTALE</b>	<b>685</b>	<b>220</b>	<b>95</b>	<b>1.000</b>

### **3.2 Rapporti istituzionali, Accordi di Cooperazione/ Protocolli**

Gli obiettivi relativi alle attività di sviluppo di nuove relazioni istituzionali, con la firma di accordi di cooperazione e di consolidamento dei rapporti pre-esistenti, sono già stati espressi al par. 2.1 e vengono riassunti in Tabella 7:



Tabella 7 – Piano accordi di cooperazione\*

	Nuovi accordi	Rivitalizzazione	Contributo ed allargamento ad altre regioni nel paese
2004	Libano Marocco Lituania Lettonia Kazakhstan Albania Estonia Serbia - Montenegro	Polonia Slovenia Slovacchia	4 paesi di "prima fascia"
2005	India Cina Libia Ucraina Argentina Brasile Stati Uniti Canada	-	Nuovi accordi siglati nel 2004
2006	Croazia <del>Cechia</del> Macedonia Qatar Bosnia Bielorussia Moldova	-	Nuovi accordi siglati nel 2005

\* La tabella è indicativa ed è suscettibile a modifiche dovute a particolari congiunture internazionali.

È prevista nel corso dell'intero periodo 2000-2006, la sigla di 30 accordi, di cui almeno 15 positivi (con attività di follow-up realizzate), così come da indicatori di monitoraggio previsti dal Complemento di Programmazione, Docup Obiettivo 2 2000-2006.

Dopo la sigla degli accordi di cooperazione è prevista la costituzione di gruppi di lavoro misti che si riuniranno almeno una volta ogni 6 mesi per individuare e pianificare iniziative concrete per lo sviluppo di relazioni tra imprese dei due paesi.

Il budget riservato per questa fase è essenzialmente destinato a coprire spese di viaggio e permanenza per le delegazioni laziali in missione all'estero e per le delegazioni estere invitate in Italia (comprese eventuali visite di studio ed "internship").



Tabella 8 (€ x 000)

	2004	2005	2006	Totale
Missioni laziali all'estero	200	230	140	570
Missioni estere in Italia	30	50	30	110
TOTALE	230	280	170	680

### 3.3 iniziative promozionali e di cooperazione

La fase di implementazione all'estero verrà dettagliata nell'ambito dei "piani-paese" per i paesi obiettivo di prima fascia da completare entro il primo semestre 2004, i quali forniranno una cornice organica alle diverse attività.

Sono prevedibili fin da ora una serie di tipologie di attività che potrebbero essere sviluppate:

- Partecipazione (con o senza stand proprio) a fiere e mostre
- Partecipazione ad eventi speciali settoriali
- Organizzazione di eventi speciali tematici all'estero od in Italia
- Esposizioni permanenti/semipermanenti di prodotti laziali
- Missioni settoriali con imprenditori al seguito
- Azioni promozionali mirate
- Predisposizione di materiale promozionale e pubblicitario a livello generale ed a livello settoriale (da effettuare in maniera trasversale per più paesi).

L'80% del budget verrà riservato ad iniziative comprese negli 8 piani paese previsti per i paesi di "prima fascia", mentre il 20% del budget viene riservato ad iniziative specifiche in altri paesi che risultino coerenti con i piani di sviluppo estero per i settori economici prioritari.

È prevista la realizzazione di almeno 20 azioni promozionali organiche.



È prevista inoltre la realizzazione di almeno 10 progetti di cooperazione con i partner istituzionali individuati, dei quali 3 nel 2004, 5 nel 2005 e 2 nel 2006. Una sovvenzione di max € 60.000 per ogni progetto è prevista a tal fine.

Tra le attività da sviluppare è prevista inoltre la possibilità di finanziare (con un max di € 20.000 ciascuno) la redazione di progetti di cooperazione da presentare per finanziamenti nazionali/internazionali. Questa attività è prevista anche per i paesi di seconda e terza fascia. Si prevede, a tal fine, la redazione di almeno 2 progetti nel 2004, 4 progetti nel 2005 e 2 nel 2006.

Il budget riassuntivo per questa fase è:

Tabella 9 (€ x 000)

	2004	2005	2006	Totale
Affività promozionali	180	250	110	540
Sovvenzione progetti di cooperazione	220	380	160	760
TOTALE	400	630	270	1300

### 3.4 Fase di implementazione attività in Italia

L'intero programma dovrà essere opportunamente supportato da una serie di iniziative volte a coinvolgere il maggior numero di imprese laziali e ad assicurare il coordinamento con iniziative di altre istituzioni/organismi regionali e nazionali:

- Conferenze informative (generali, sui paesi, sui settori);
- Sito Web Informativo;
- Pubblicizzazione a mezzo stampa/mail, ecc.;
- Facilitazione iniziative collettive nei settori prioritari;
- Coordinamento con altri enti/istituzioni ed iniziative.





In particolare, il programma prevede di finanziare attività settoriali in cui verranno invitati esponenti esteri per presentare specifiche opportunità settoriali (vedi 2.3).

### 3.5 Riepilogo della ripartizione delle risorse

Tabella 10 (€ x 000)

	2004	2005	2006	TOTALE
<b>Studi ed Analisi</b>				
<i>studi settoriali</i>	535	170	96	800
<i>piani paese</i>	150	50	-	200
<b>Protocolli/Alleanze</b>				
<i>missioni laziali all'estero</i>	200	230	140	570
<i>missioni estere in Italia</i>	30	50	30	110
<b>Implementazione all'estero</b>				
<i>partecipazione eventi, organizzazione eventi, azioni promozionali</i>	180	250	110	540
<i>sovvenzioni a 10 progetti di cooperazione</i>	220	380	160	760
<b>Implementazione in Italia</b>				
<i>informazione/promozione, sito, collaborazione con altri enti/organiz.</i>	70	100	40	210
<b>TOTALE</b>	<b>1.385</b>	<b>1.230</b>	<b>575</b>	<b>3.190</b>

### 3.6 Spese ammissibili

Nell'ambito del programma sono ammissibili le spese relative a:

#### ☉ STUDI SETTORIALI

Studi sul campo delle caratteristiche dei "10 settori prioritari" nei "paesi obiettivo", a completamento degli studi già effettuati, al fine di individuare concrete opportunità d'affari per le imprese laziali.



Sulla base di questi studi (e degli studi già effettuati) verrà formalizzata una "matrice paesi-settori" che riepiloga le opportunità più interessanti.

➤ **PIANI PAESE**

Programmi operativi da predisporre per ognuno dei "paesi obiettivo" definiti "di prima fascia", in cui si dettaglieranno le iniziative promozionali e di cooperazione da realizzare.

➤ **MISSIONI ISTITUZIONALI ALL'ESTERO**

Missioni di delegazioni istituzionali all'estero al fine di stabilire o consolidare rapporti, firmare protocolli d'intesa, gestire gruppi di lavoro misti per l'attuazione di iniziative di cooperazione.

Si finanziano le spese vive di missione (viaggio, vitto, alloggio, interpretariato, traduzioni, etc.) e le eventuali spese consulenziali per il supporto all'attivazione di nuove relazioni, per l'organizzazione delle missioni, per la partecipazione ai gruppi di lavoro misti.

➤ **MISSIONI DI DELEGAZIONI ESTERE IN ITALIA**

Missioni in Italia di delegazioni istituzionali di paesi esteri con i quali è stato firmato, ovvero si intende firmare, un protocollo di collaborazione.

Si finanziano i costi vivi di missione.

➤ **IMPLEMENTAZIONE IN ITALIA**

Si finanziano le spese per la pubblicazione di materiale informativo relativo alla sottomisura, per l'organizzazione di eventi informativi, per la realizzazione del sito del progetto, per eventuali campagne informative mirate presso le aziende dei settori prioritari.

➤ **EVENTI ED AZIONI PROMOZIONALI**

Nell'ambito dei "piani paese" sono finanziabili:

- o partecipazione (con o senza stand proprio) a fiere e mostre;
- o partecipazione ad eventi speciali settoriali;
- o organizzazione di eventi speciali tematici all'estero od in Italia;



- o esposizioni permanenti/semipermanenti di prodotti laziali;
- o missioni settoriali con imprenditori al seguito;
- o azioni promozionali mirate;
- o predisposizione di materiale promozionale e pubblicitario a livello generale ed a livello settoriale (da effettuare in maniera trasversale per più paesi);
- o ricerca di agenti-distributori.

o **SOVVENZIONI A PROGETTI DI COOPERAZIONE**

Sono inoltre finanziabili piccoli progetti di cooperazione (max 60.000 €), sviluppati a favore di partner con cui sono stati firmati protocolli di collaborazione.

Progetti di cooperazione tipici possono essere:

- o trasferimento di "best practices", organizzazione di corsi di formazione e visite di studio a beneficio dei partner esteri;
- o stesura di studi di fattibilità per progetti di sviluppo socio - economico locale, potenzialmente d'interesse per aziende laziali e finanziabili in seguito con fondi nazionali e/o comunitari;
- o cofinanziamento di iniziative locali nel settore della formazione professionale, dello sviluppo di nuova imprenditorialità, del terzo settore etc.;
- o messa in rete di operatori locali con operatori laziali ovvero di strutture associative e di cooperazione etc.

Sono inoltre ammissibili piccoli finanziamenti (max 10.000 €.) per la redazione di proposte per richieste di finanziamento per programmi di internazionalizzazione e per progetti di cooperazione più rilevanti, presso organismi nazionali ed europei.

